

AZIONE A.11 – LIFE Gestire 2020

- Scheda tecnica di intervento n. 3 -

- Interventi atti a favorire gli uccelli di interesse conservazionistico nelle ZSC ‘Lago di Alserio’ (IT2020005) e ZSC ‘Lago di Pusiano’ (IT2020006) -

SPECIE TARGET

Airone rosso *Ardea purpurea*,

Nitticora *Nycticorax nycticorax*,

Falco di palude *Circus aeruginosus*,

Salciaiola *Locustella luscinioides*,

Tarabusino *Ixobrychus minutus*,

Schiribilla *Porzana parva*,

Voltolino *Porzana pusilla*,

Nibbio bruno *Milvus migrans*

Picchio rosso minore *Dryobates minor*

(Specie presenti in Allegato 1 dir. 2009/147/CE)

CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELLE ZSC

La ZSC **Lago di Pusiano** ha un'estensione complessiva di 660 ha compresi nel territorio dei Comuni di Cesana Brianza (LC), Bosisio Parini (LC), Eupilio (CO), Erba (CO), Merone (CO), Pusiano (CO) e Rogeno (CO) (Figura 1). La maggior parte della superficie è interessata dal Lago (circa 500 ettari, Figura 2), il cui livello delle acque è regolato da una diga gestita dall'Ente gestore del Sito. La ZSC fa parte della fascia dei laghi prealpini ed è compreso nel Corridoio Primario della R.E.R. (Rete Ecologica Regionale). Questo territorio a tasso di urbanizzazione medio-elevato costituisce insieme

un'area rifugio e un'area *source* naturalistica. Vi si riconosce un'alta biodiversità tanto in termini di ambienti (canneti, torbiere, macchie di salice, Figura 2) quanto a livello di abbondanza in specie con esigenze ecologiche differenti legate a tali habitat. In particolare, il lago di Pusiano è un'importante area per uccelli stanziali, migratori e svernanti. E' un nodo di grande interesse nel reticolo idrico e funziona da area *source* per le specie ittiche e per gli anfibi, in relazione alla stretta vicinanza con il complesso sistema di rogge e fontanili del Pian d'Erba, area di connessione tra le ZSC di Pusiano ed Alserio.

Le rive del Lago di Pusiano, i suoi prati umidi ed i boschi presentano una notevole diversità in flora, briofite e licheni ed infine riveste un rilevante ruolo nella conservazione delle comunità di mammiferi ed invertebrati.

Tra le specie di Allegato 1 (dir. 2009/147/CE), nella ZSC nidificano diverse coppie di Tarabusino, oltre a Nibbio Bruno e Picchio rosso minore. Il canneto orientale del lago (zona 'Comarcia') ospita una delle rare coppie di Falco di palude della fascia pedemontana lombarda.

La ZSC **Lago di Alserio** ha un'estensione di circa 500 ha compresi nel territorio dei Comuni di Albavilla, Alserio, Anzano del Parco, Erba, Merone e Monguzzo (tutti in provincia di Como, Figura 1). Il Lago occupa circa 123 ettari (Figura 2) e il livello delle acque non è regolato da alcuna struttura artificiale. La ZSC fa parte della fascia dei laghi prealpini ed è compreso nel Corridoio Primario della R.E.R.

Anch'esso è un'area ad alta biodiversità in una matrice poco permeabile. Sono presenti habitat prioritari e meritevoli di conservazione in maggior numero rispetto alla ZSC del lago di Pusiano, con una migliore connettività interna anche se di minori estensioni. Ancora una volta, questo si riflette su un'elevata ricchezza in specie. Le rilevanze naturalistiche riguardano gli uccelli, ittiofauna, flora, briofite e licheni.

Tra le specie di Allegato 1 (dir. 2009/147/CE), nella ZSC nidificano diverse coppie di Tarabusino, oltre a Nibbio Bruno e Picchio rosso minore. Osservazioni tardive di Schiribilla e Salciaiola lasciano supporre almeno dei tentativi di nidificazione saltuaria da parte di queste specie. Analogamente, osservazioni di Nitticora e Airone rosso protratte per tutta la stagione riproduttiva fanno supporre delle tentate nidificazioni, e in ogni caso indicano che la zona è utilizzata per il foraggiamento da parte di adulti riproduttori.

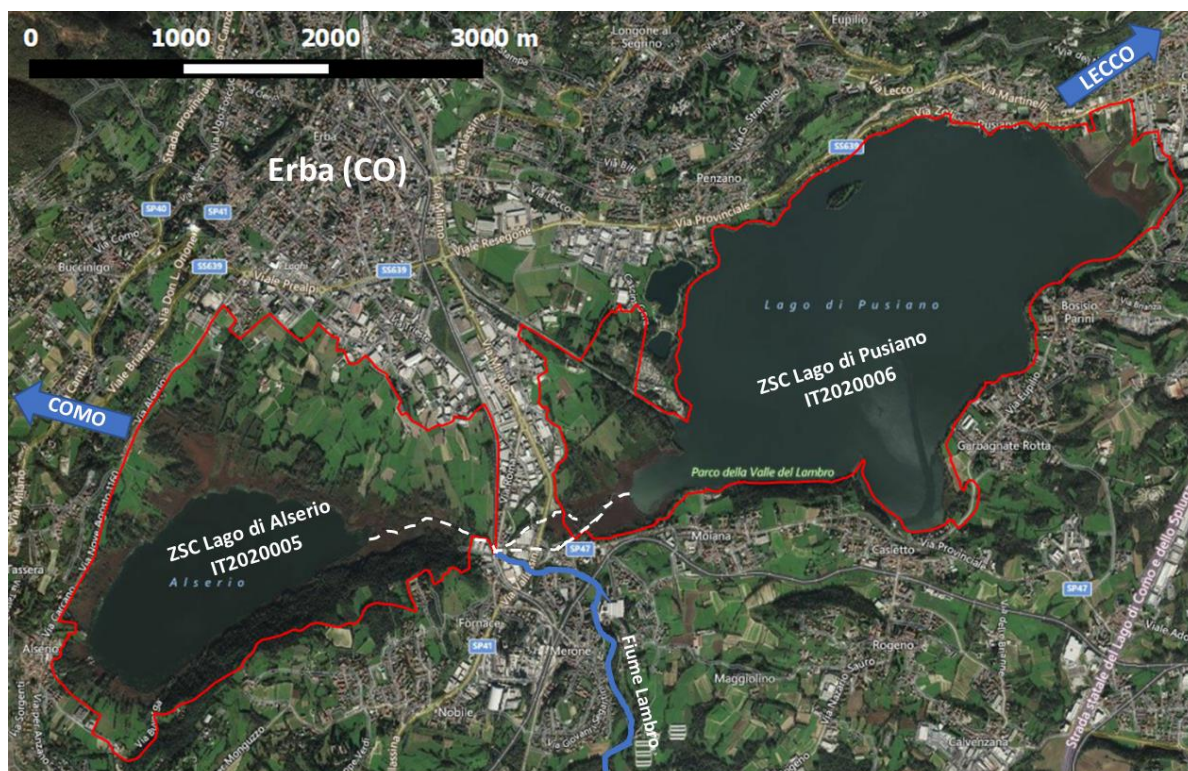


Figura 1. Localizzazione delle ZSC 'Lago di Alserio' e 'Lago di Pusiano', appena a sud della città di Erba (Como). I contorni rossi indicano i confini delle ZSC. Le tracce bianche indicano i canali emissari dei due laghi verso il Lambro. Le aree di colore castano scuro rappresentano le porzioni di fragmiteto.

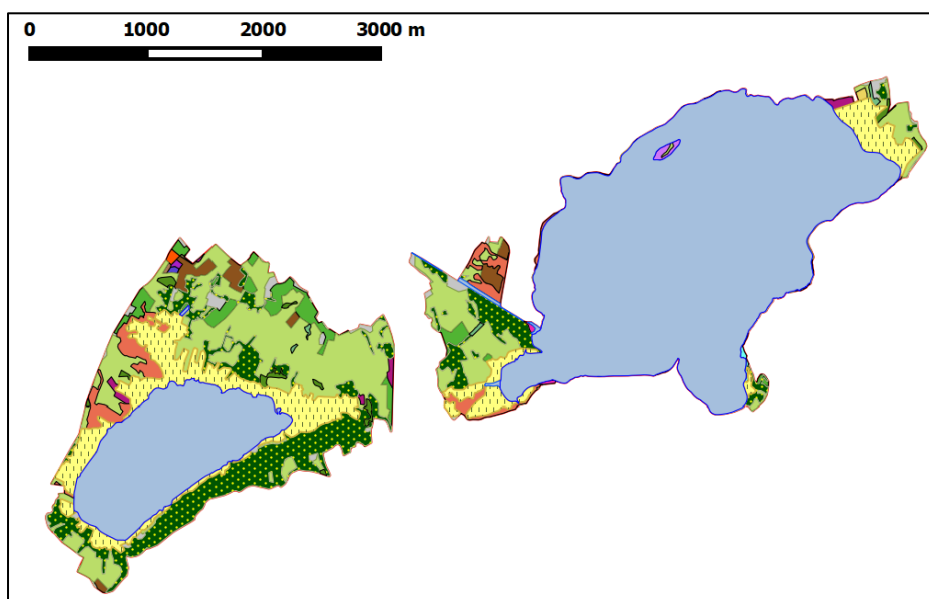


Figura 2. Distribuzione delle diverse tipologie di uso del suolo nelle ZSC 'Lago di Alserio' e 'Lago di Pusiano' secondo la cartografia DUSAF (Regione Lombardia). In giallo la vegetazione tipica umida (fragmiteto), in verde chiaro i prati stabili, in verde scuro le aree boschive. Altri colori rappresentano ambienti antropici e costruzioni.

PROBLEMATICHE E MINACCE PER LE SPECIE TARGET NELLE ZSC

Le popolazioni nidificanti, migratrici e svernanti delle specie target nelle ZSC Lago di Pusiano e Lago di Alserio sono esposte alle problematiche tipiche delle zone umide di ambito pedemontano, riassumibili in tre grandi tipologie:

- Degradazione progressiva degli ambienti umidi:

La naturale evoluzione della vegetazione più peculiare degli ambienti umidi, quali le aree a fragmiteto, typheto e magnocariceto e le aree boschive allagate a ontaneta, porta a un progressivo accumulo di materiale organico con conseguente evoluzione verso stadi più asciutti della successione vegetazionale, quali quelli rappresentanti dall'installarsi di cespugliete alloctone (p.e. falso indaco) od autoctone (*Salix* sp.) o il proliferare di *Rubus* sp. tipico nei fragmiteti asciutti.

Le conoscenze bibliografiche in merito alle preferenze ambientali delle specie target, confermate e precisate da indagini sul campo nella stagione 2017 anche nelle ZSC in oggetto, suggeriscono che l'evoluzione verso stadi asciutti di questi ambienti costituisce una minaccia concreta per la probabilità di presenza come riproduttori della maggior parte delle specie target. Il problema dell'evoluzione verso stadi asciutti degli ambienti umidi è strettamente legato a quello della gestione idrica delle ZSC.

Per le tipologie di intervento specificamente mirate al miglioramento ambientale degli ambienti a macrofite acquatiche si veda la scheda tecnica numero 6 della presente serie.

- Chiusura dei chiari e degrado delle aree umide ad opera di piante alloctone

Una varietà di piante alloctone con caratteristiche invasive minaccia la stabilità degli ambienti umidi delle ZSC in oggetto. Questo gruppo di alloctone comprende piante con diverse forme di crescita (o 'ecofasi') a volte nella stessa pianta (p.e. *Ludwigia hexapetala* può crescere sia in forma di idrofita radicante che in forma terrestre) e piante pienamente terrestri (p.e. *Amorpha fruticosa*). La presenza di queste alloctone, per ora non drammatica e principalmente concentrata nella ZSC Lago di Alserio dovrebbe essere contenuta prima di assumere dimensioni incontrollabili. Le partiche di eradicazione sviluppate nel corso del LIFE T.I.B (Trans Insubria Bionet - Life NAT IT 241) possono essere di speciale utilità per la realizzazione di queste eradicazioni.

- **Disturbo antropico (pesca e altre attività ricreative)**

Le due ZSC sono aree fortemente frequentate a scopo ricreativo. Tra le attività più frequenti e potenzialmente più dannose per le specie target vi sono: la creazione di accampamenti semi-permanenti dedicati al carp-fishing in aree e periodi sensibili per la riproduzione delle specie target così come di molte altre specie di uccelli (problema principalmente legato alle spiagge occidentali del Lago di Pusiano); la diffusione capillare di punti utilizzati per la pesca sportiva anche in luoghi e periodi sensibili per le specie target; l'intensa frequentazione di determinate aree sensibili da parte di fotografi naturalisti, il cui potenziale impatto dovuto al disturbo non è mai stato valutato.

Infine, la costruzione di strutture di fruizione all'interno delle aree più sensibili quali il tratto di pista ciclabile in zona Moiana presso il Lago di Pusiano e/o eventuali piattaforme di pesca in prossimità dei canneti naturalisticamente meglio conservati possono creare un disturbo eccessivo per essere compatibile con la presenza come nidificanti delle specie target.

SITI, TIPOLOGIE E PRIORITA' D' INTERVENTO

1. Protezione dell'ambito storico di nidificazione del Falco di Palude sul Lago di Pusiano (zona 'Comarcia')

La ZSC Lago di Pusiano ospita un territorio storico di falco di palude e uno delle due uniche coppie accertate per l'ambito pedemontano della Lombardia, con l'eccezione della popolazione presente alla Torbiere del Sebino (BS). Al Lago di Pusiano, il falco di palude nidifica nel canneto della località nota come 'Comarcia', in via Parini, nel comune di Bosisio Parini – LC (Figura 3). Il canneto di interesse ha dimensioni ridotte e la tranquillità del sito di nidificazione è minacciata da numerose attività antropiche che si svolgono nelle vicinanze (attività industriale, sito di atterraggio per parapendio, sorvolo di mezzi a motore, pesca sportiva), oltre che dall'avanzare di specie alloctone e in particolare del falso indaco *Amorpha fruticosa* dal lato meridionale del canneto che rischia di sostituirsi alla normale cenosi alterando così l'habitat che ospita le specie target.

Gli interventi che si propongono sono quindi di tre tipologie (indicati in ordine di priorità):

1.1 Riduzione del disturbo in periodo di nidificazione: in particolare l'accesso umano di ogni genere e tipo nella zona contrassegnata come B in Figura 3 dovrebbe essere impedito tra fine aprile e fine luglio per evitare il disturbo antropico nel sensibile periodo di nidificazione. L'impedimento verrà conseguito tramite divulgazione e il posizionamento di cartellonistica adeguata.

1.2 Eradicazione del falso indaco: In periodo invernale o comunque fuori dai periodi di nidificazione andrebbero eradicati i nuclei di falso indaco nella zona contrassegnata come C in Figura 3. Vista l'espansione della specie nella zona C, dove il falso indaco sta sostituendo completamente il canneto, l'eradicazione dovrà prevedere il taglio a raso di tutte le piante e la conseguente asportazione di almeno un metro di suolo al fine di eliminare le radici. La specie infatti ha un elevato grado rigenerativo e dalle radici recise riesce a sviluppare nuovi fusti. Può essere valutata in forma localizzata l'utilizzo di prodotti chimici. Effettuata l'azione di eradicazione dovrà essere mantenuta libera l'area per almeno una stagione vegetativa al fine di verificare l'eventuale presenza di polloni o nuovi nuclei. Successivamente l'area potrà essere interessata da interventi di piantagioni di specie erbacee di aree umide (es. *Phragmites sp.* e *thypha sp.*).

1.3 Estensione del canneto: L'area contrassegnata come A in Figura 3 potrebbe essere dedicata a lasciar espandere la fascia di fragmiteto ed altra vegetazione umida (magnocariceto) in modo da aumentare la disponibilità di habitat per il falco di palude oltre che assicurarne la protezione da disturbi esterni nella zona più prossima al sito di collocazione del nido.



Figura 3. La zona della 'Comarcia' (Bosisio Parini – LC) nella ZSC 'Lago di Pusiano' dove nidifica il Falco di palude. La linea rossa indica il confine della ZSC. Le linee bianche tratteggiate indicano gli ambiti di intervento. A: zona da dedicare all'estensione della fasica di canneto, B: zona di massimo rispetto in cui l'accesso dovrebbe essere totalmente impedito tra il 20 aprile e il 20 luglio, C: ambito di eradicazione di cespuglieta allcotona

2. Miglioramento ambientale dei siti di probabile riproduzione di Airone rosso, Nitticora e Tarabusino sul Lago di Pusiano (località 'Moiana')

Il lato occidentale della ZSC Lago di Pusiano è caratterizzato da un'area a canneto dove nidifica regolarmente il Tarabusino e frequentato in periodo di nidificazione da parte di Airone rosso e Nitticora, senza tuttavia certezza di riproduzione in loco. Il canneto di interesse ha dimensioni ridotte e la tranquillità del sito di nidificazione è minacciata da numerose attività antropiche che si svolgono nelle vicinanze (attività agricola, attività industriale, sorvolo di mezzi a motore, pesca sportiva), oltre che dall'avanzare di specie alloctone e in particolare del falso indaco *Amorpha fruticosa*, che dalle coste del Lago si sta inserendo e sostituendo al canneto, oltre a diverse specie di origine esotica del genere *Polygonum*.

Gli interventi che si propongono sono quindi di tre tipologie (indicati in ordine di priorità):

2.1 Eradicazione delle specie esotiche: In periodo invernale o comunque fuori dal periodo di nidificazione andrebbero eradicati i nuclei di falso indaco nella zona contrassegnata come A in Figura 4. Vista la distribuzione puntiforme su tutta l'area, l'eradicazione dovrà prevedere il taglio a raso di tutte le piante e la conseguente asportazione a mano di tutte le radici. L'utilizzo di macchinari è sconsigliato al fine di non danneggiare eccessivamente il canneto, con conseguente possibile colonizzazione di altre specie alloctone. Può essere valutata in forma localizzata l'utilizzo di prodotti chimici. Successivamente l'area potrà essere interessata da interventi di piantagioni di specie erbacee di aree umide (es. *Phragmites australis*, *Typha angustifolia*, *Typha latifolia*, *Carex elata*, *Carex pendula*). Gli stessi interventi sono da prevedere anche sulle aree boscate limitrofe (Area B figura 4) al fine di ridurre aree di potenziale diffusione delle specie esotiche e contestualmente migliorare gli habitat boschivi per la fauna oggetto di questa azione.



Figura 4. La zona della 'Moiana' nella ZSC 'Lago di Pusiano'. Le linee bianche tratteggiate indicano gli ambiti di intervento.

2.2 Diversificazione dell'habitat per incentivare la riproduzione di specie di Ardeidi: vista la frequentazione di individui di Airone rosso e Nitticora in periodo riproduttivo si prevedono interventi che possano migliorare l'area per aumentare la probabilità di nidificazione di queste specie. Si prevede di mettere a dimora una fascia di *Salix cinerea* a forma arbustiva ai confini del

canneto. Questi impianti avranno una doppia funzione: da una parte incrementare la disponibilità di siti riproduttivi (per la Nitticora) e dall'altra garantire una maggiore protezione del canneto da parte dell'attività agricola quindi incrementando la . Nella area C della figura 4, dove sono presenti piante isolate di Salici e Ontani, si prevede di creare una nuova area sempre di *Salix cinerea* a forma arbustiva.

2.3 Riduzione del disturbo in periodo di nidificazione: in particolare l'accesso umano di ogni genere e tipo in tutta l'area a canneto dovrebbe essere impedito tra fine aprile e fine luglio per evitare il disturbo antropico nel sensibile periodo di nidificazione. L'impedimento verrà conseguito tramite divulgazione e il posizionamento di cartellonistica adeguata.

3. Rimozione della vegetazione acquatica alloctona nella ZSC Lago di Alserio

Nella ZSC Lago di Alserio è stata riscontrata la presenza di specie alloctone invasive quali *Ludwigia* sp. e poligoni alloctoni. Per evitare la loro espansione si prevede interventi per la loro eradicazione.

In periodo invernale o comunque fuori dal periodo di nidificazione andrebbero eradicati i nuclei di poligoni alloctoni. Vista la distribuzione puntiforme su tutta l'area, l'eradicazione dovrà prevedere il taglio a raso di tutte le piante e la conseguente asportazione a mano di tutte le radici, con conseguente eliminazione dei residui tramite bruciatura. L'utilizzo di macchinari è sconsigliato al fine di non danneggiare eccessivamente le aree naturali, con conseguente possibile colonizzazione di altre specie alloctone. Può essere valutata in forma localizzata l'utilizzo di prodotti chimici. Successivamente l'area potrà essere interessata da interventi di piantagioni di specie erbacee di aree umide.

L'eradicazione di *Ludwigia hexapetala* prevede come primo passaggio l'identificazione della 'ecofase' di crescita e lo stadio di sviluppo della stessa. Infatti, gli interventi di eradicazione differiscono se relativi agli individui in fase acquatica o terrestre. Le osservazioni di *Ludwigia* realizzate nel 2017 non sono esaustive e si rende necessaria un'esplorazione approfondita della presenza della specie nelle stagioni successive per la corretta pianificazione degli interventi di eradicazione. In base ai dati disponibili al momento, i nuclei di *Ludwigia* sono presenti in fase acquatica e nella parte orientale della ZSC Lago di Alserio, all'imbocco del canale emissario e ai margini verso il lago del canneto verso la zona dei 'piani d'Erba'. L'eradicazione di questi nuclei

in fase acquatica dovrebbe avvenire tramite un doppio sfalcio tramite apposito macchinario montato su barca. I due turni di sfalcio vanno realizzati tra ottobre e novembre. L'esperienza del LIFE TIB in Palude Brabbia dimostra che questa tipologia di intervento porta alla quasi totale estinzione della specie a livello locale. Gli interventi su eventuali nuclei in fase terricola risultano essere molto meno efficaci, e prevedono l'eradicazione manuale dell'impianto radicale, tenendo cura del fatto che la profondità di radicazione può essere anche di diverse decine di centimetri.

4. Altri interventi per la conservazione dell'avifauna nelle ZSC Lago di Pusiano e Lago di Alserio:

Una peculiarità delle ZSC è la presenza di ambienti di greto (spiagge in sassi/sabbia) di estensione variabile a seconda delle oscillazioni del livello del lago. La manutenzione di situazioni aperte (non vegetate) in questi ambienti e la limitazione del disturbo in periodi sensibili potrebbe favorire l'avifauna riproduttiva e migratrice. In particolare, la rimozione della vegetazione e la limitazione all'accesso negli ultimi 20-30 metri di greto presso la spiaggia in località 'La Punta' (comune di Rogeno – LC) del Lago di Pusiano potrebbe costituire un intervento dall'alto impatto naturalistico.

La creazione di estensioni artificiali del greto in forma di isole potrebbe altresì favorire la presenza di Laridi e Sternidi migratori, così come eventualmente la nidificazione di alcune specie tipiche di greto (p.e. corriere piccolo *Charadrius dubius* ed eventualmente di Sterna comune *Sterna hirundo* o Mignattino comune e piombato *Chlidonias hybrida e niger*, tutte specie comuni in migrazione). Nel caso di realizzazione di isole artificiali, si vedano le apposite indicazioni nella scheda tecnica n.2 della presente serie (Azione A.11, LIFE Gestire2020).

POSSIBILI FONTI DI FINANZIAMENTO

- Azioni C Life GESTIRE2020
- Fondi per azioni di salvaguardia del patrimonio naturalistico accessibili agli enti gestori, quali ad esempio 'Contributi regionali per la biodiversità a favore degli enti parco' di Regione Lombardia

- Fondi interni agli enti gestori
- Contributi da privati (es. Bandi Fondazione Cariplo)
- PSR: Operazioni 4.4.01, 4.4.02, 10.1.06, 10.1.07, 10.1.08, 12.1.02
- Altri finanziamenti europei

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia la dott.ssa Mariella Nicastro dell'Associazione Fauna Viva per la consulenza tecnica